



Anche per il Tempo pasquale, la proposta di riflessione e di azione che offre la Caritas diocesana non può non tenere in alta considerazione la pista indicataci dalla Parola di Dio e dai testi della Liturgia. La parola chiave di questo tempo è “comunione”, che traduce in l’esperienza ecclesiale e rende concreto quanto la Prima Lettera di San Giovanni sintetizza nell’affermazione: Dio è amore. Perché si realizzi la comunione e si si renda visibile il volto del Dio-amore, la Comunità è chiamata ad aprirsi alla condivisione e favorirla. La presentazione del progetto “Lavoro e dignità” (seppur la scadenza delle candidature è scaduta il 25 marzo u.s.) rappresenta, in questo contesto, una sorta di modello da attuare nelle nostre comunità parrocchiali, a prescindere dai fondi 8xmille, come strumento per avviare processi di comunione/condivisione, con una procedura di accompagnamento.

Tirocini di comunità

Questa nuova annualità del progetto “Lavoro è dignità”, intende mantenere e ribadire gli obiettivi prefissati tesi a *“promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della **comunità ecclesiale**, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell’uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica”* (art.1 Statuto Caritas) che brevemente ricordiamo per punti:



- a) sostegno al reddito di nuclei familiari in condizioni di povertà;
- b) avvio di esperienze professionalizzanti per i destinatari degli interventi;
- c) promozione di una forma di sostegno economico basata sul lavoro e non sull'assistenza passiva;
- d) animazione delle Comunità parrocchiali tesa alla promozione della dignità della persona ed al contrasto di forme di assistenzialismo cronicizzato;
- e) sostegno alle Imprese che lavorano avendo cura e rispetto, non solo dei normali diritti dei lavoratori, ma anche di una attenzione particolare nei confronti di chi è più fragile.

La Caritas diocesana di Messina Lipari S. Lucia del Mela, attingendo all'esperienza maturata nelle annualità precedenti, promuove nel 2021 un'evoluzione del progetto in direzione sempre più promozionale della dignità della persona e del protagonismo attivo delle **Comunità parrocchiali** in tutte le sue azioni.

Le Parrocchie, quindi, non saranno semplici destinatarie degli interventi o spettatrici passive, ma pienamente responsabili, nella realizzazione di quelli che per la prima volta definiremo **"tirocini di comunità"** perché concepiti interamente all'interno della comunità parrocchiale. Attraverso questa modalità si intendono valorizzare le relazioni sane presenti sul territorio che ruotano attorno alla Parrocchia, le piccole attività lavorative (artigiani, commercianti, piccole imprese presenti) ed i rapporti che parroci e operatori delle Caritas parrocchiali coltivano sul territorio.

Il tirocinio formativo consiste nella realizzazione di una esperienza di formazione professionale direttamente in azienda della durata di **6 mesi** e per 25 ore settimanali di

lavoro. A fronte di tale impegno il tirocinante riceverà una “borsa lavoro” di **€ 500,00 mensili** netti, erogata dall'Azienda ospitante, dietro rimborso diretto della Parrocchia che usufruirà del contributo economico della Caritas diocesana.

Con il progetto “Lavoro è dignità 2021” si intende realizzare **n. 30 tirocini formativi**, così ripartiti sul territorio diocesano in rapporto alla popolazione residente:

- **n.15 tirocini** sul territorio dei Vicariati di Messina Città e Villaggi;
- **n. 5 tirocini per ciascuna** delle tre Zone pastorali (Tirrenica, Ionica e Isole Eolie);

Attraverso questo progetto, saranno individuate quelle Parrocchie che gestiranno direttamente, con l'ausilio e l'accompagnamento della Caritas diocesana, tutte le azioni necessarie alla:

- a) scelta dei tirocinanti;
- b) selezione delle aziende ospitanti;
- c) mediazione tra azienda e tirocinante;
- d) scelta e formazione del Tutor parrocchiale;
- e) sensibilizzazione ed informazione della Comunità Parrocchiale;
- f) rimborsare mensilmente l'Azienda della borsa lavoro erogata al Tirocinante.

Le Parrocchie avranno cura di individuare uno o più tirocinanti tra le persone del territorio parrocchiale che si trovano in stato di povertà o che sono già state destinatarie di interventi di aiuto.

